



Corte dei Conti
SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

SERVIZIO DI SUPPORTO

Prot. n. 3162/11
All. n.

Roma, li - 1 LUG 2004

Unione Italiana Ciechi Onlus
Prot 15610/2004 del 19/07/2004

All'Unione Italiana Ciechi
(U.I.C.)
Ufficio Presidenza
Via Borgognona, 38

00187

R O M A

OGGETTO: Unione Italiana Ciechi (U.I.C.). Esercizio 2002. Det. n. 41/2004 del 22 giugno 2004.

Si trasmette - in copia - la determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sopra indicato.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
Dr. Cataldo Polizzi

/fs



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 22 giugno 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Unione Italiana Ciechi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dott.ssa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana Ciechi per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

- 2 -

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Unione Italiana Ciechi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Laura Di Caro

Presidente
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 30 GIU 2004

IL DIRIGENTE SUPERIORE
Dr. Cataldo Potenzi

Per copia conforme

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**UNIONE ITALIANA CIECHI** per l'esercizio 2002

S O M M A R I O

- Premessa
- Notazioni generali
- Struttura ed ordinamento
- Organi
- Segretario Generale – Il personale
- Attività
- I bilanci e la vigilanza governativa
- La gestione finanziaria – Il conto finanziario
- Il conto finanziario delle gestioni autonome
- I residui
- Il conto economico
- La situazione patrimoniale
- La situazione amministrativa
- Conclusioni

Premessa

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Unione Italiana Ciechi fino all'esercizio 2001 ¹. Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21.3.1958 n. 259 sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2002 e sui fatti salienti fino alla corrente data.

¹ Atti parlamentari, Camera dei Deputati XIV Legislatura, Doc. XV n.119.

Notazioni generali

L'Unione Italiana Ciechi è stata trasformata in Ente Morale di diritto privato con D.P.R. 23.12.1978 n. 1919, emanato in attuazione dell'art. 115 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616, ed ha compiti di rappresentanza e tutela dei minorati della vista.

L'interesse pubblico all'esistenza ed alle attività svolte dalle associazioni di promozione sociale è testimoniato dalle numerose leggi che hanno disposto, a loro favore, contribuzioni che hanno assunto, sostanzialmente, il carattere della continuità.

Con riferimento all'Unione, destinataria come altri enti di carattere assistenziale, delle menzionate contribuzioni, la crescente attenzione dell'ordinamento per le attività che istituzionalmente svolge, si è tradotta nell'attribuzione di mezzi finanziari che, coerentemente con l'esigenza di riqualificazione della spesa pubblica, privilegia, rispetto ai finanziamenti "a cascata", le contribuzioni con destinazione vincolata al raggiungimento di specifici obiettivi.

L'individuata linea di tendenza, rivolta a finanziare obiettivi e programmi determinati ha trovato espressione anche nella legge 23.9.1993 n. 379 che ha trasferito all'Istituto europeo ricerca, formazione, orientamento professionale (IERFOP) ed all'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione (IRIFOR), una serie di contributi. Questo ultimo Istituto è emanazione dell'Ente - che fornisce anche sede, mezzi finanziari e personale, e partecipa in posizione dominante al governo dell'Istituto stesso, attraverso la presenza di propri rappresentanti nei suoi organi - e svolge specifiche attività, nel rispetto degli indirizzi dati dall'UIC, per favorire l'inserimento nel tessuto produttivo, dei minorati della vista e di altri portatori di handicap.

L'anno 2002 ha registrato una serie di importanti innovazioni ed adeguamenti relativi alla struttura organizzativa ed all'attività dell'IRIFOR: in particolare è stato insediato il Consiglio di Amministrazione Centrale dell'IRIFOR ONLUS, composto dai consiglieri di diritto e dai componenti nominati dalla Direzione Nazionale dell'UIC, a norma dell'art 4 dello Statuto, oltre ad alcuni componenti scelti per cooptazione; sono stati nominati il Direttore Centrale ed i Componenti del Comitato tecnico scientifico. Il riassetto del disegno complessivo ha trovato espressione nelle modifiche apportate allo Statuto dell'IRIFOR, modifiche sottoposte anche ai Presidenti Regionali e Provinciali, le cui linee guida sono: riduzione dei componenti degli organi collegiali; snellimento delle strutture provinciali; eliminazione dell'onere

di tenuta del bilancio preventivo e consuntivo da parte dei Consigli Provinciali e sostituzione con singoli conti per ciascuna iniziativa, e con un conto annuale. Tali modifiche si armonizzano alle regole di cui al DM del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 25.5.2001, in tema di accreditamento delle sedi formative ed orientative, accreditamento che costituisce il presupposto necessario per lo svolgimento di attività finanziata con risorse pubbliche. Ulteriore elemento di rilievo, il riconoscimento nel 2002, della personalità giuridica dell' IRIFOR riconoscimento che ha consentito, all'Ente, l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma. A questo proposito va segnalata, anche, la costituzione in sede autonoma, con personalità giuridica propria, dell'IRIFOR Sardegna ONLUS, dotata di autonomia statutaria anche se articolazione territoriale dell'Istituto.

Struttura ed ordinamento

L'Unione Italiana dei Ciechi, fondata su base associativa il 26 ottobre 1920, è retta da uno statuto modificato, da ultimo, dal XIX Congresso Nazionale, approvato dal Ministero dell'Interno con decreto 9.10.99, e rielaborato dal XX Congresso Nazionale del 22/25 novembre 2001, che contiene le norme sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Ente e da un Regolamento Generale, approvato dal Consiglio Nazionale in data 20 ottobre 2002.

I soci, che si distinguono in effettivi, sostenitori, onorari ed aggregati, ammontano, nel 2002 a 46.455 unità ² (per la prima volta sono stati ammessi a far parte dell'Unione anche gli stranieri residenti sul territorio nazionale - art 6 dello Statuto -).

Le finalità istituzionali dell'Unione consistono nell'attività di rappresentanza, tutela e promozione sociale dei ciechi nonché nell'attuazione di ogni iniziativa a favore dei non vedenti e dei minorati della vista (da zero a due decimi), collaborando, anche mediante convenzioni, con le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni private. L'Unione opera, inoltre, in campo internazionale a livello mondiale nell'ambito dell'Unione mondiale dei ciechi (NBU) ed a livello europeo attraverso l'Unione Europea dei ciechi (EBU) nonché, a partire dal 1988, mediante l'adesione all'EUCREA (Comitato internazionale per le creatività delle persone handicappate), ed all'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità.

Nel corso del 1998 l'UIC ha assunto ufficialmente la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS - riconosciuta agli Enti senza fine di lucro che operino offrendo servizi e vantaggi alle categorie a disagio, iscrivendosi all'anagrafe unica istituita presso il Ministero delle Finanze (D.Lgs. 4.12.1997 n. 460). Detta qualifica comporta una serie di agevolazioni fiscali per la cui concessione il decreto 460 suddetto riduce all'essenziale gli obblighi contabili pur richiamando, a fronte delle agevolazioni concesse, il rispetto di criteri di trasparenza e di efficienza. Di conseguenza, il Consiglio Nazionale ha adottato, con delibera 22.4.1999 n. 5 le relative modifiche regolamentari (Regolamento gestione finanziaria; Regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari; Regolamento per il servizio economato, gli acquisti e le forniture) entrate in vigore l'1.1.2001.

Detta regolamentazione, ispirata ad una impostazione più moderna, consente l'applicazione alle gestione speciali (Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" e

² Nel 2001, 45.720.

Centro Nazionale Tiflotecnico) del bilancio aziendale, una più facile ed immediata comprensione degli strumenti contabili ed una puntuale esposizione di tutti gli adempimenti delle gestioni finanziarie.

Nell'ambito del XX Congresso Nazionale sono state apportate alcune modifiche, sia tecniche che formali, anche allo Statuto Sociale, modifiche che hanno avuto come obiettivo principale, lo snellimento dell'organizzazione interna nell'ottica del principio del decentramento di funzioni e competenze, sul modello in atto nelle pubbliche amministrazioni. In attuazione di tale obiettivo, gli organismi direttivi dell'Unione si sono proposti di potenziare le Sezioni Provinciali ed i Consigli Regionali per fare fronte in modo efficiente al decentramento in atto, che ha comportato e continuerà a comportare un deciso trasferimento di competenze dal centro alla periferia. Nello stesso tempo l'UIC intende ampliare il più possibile gli ambiti della democrazia interna all'associazione, attraverso l'adozione di metodiche collegiali di gestione ed una maggiore assunzione di responsabilità dirette da parte del più ampio numero di dirigenti, senza dimenticare l'importanza del coinvolgimento attivo della base associativa. A tal fine, è stata svolta un'accurata rilevazione delle dotazioni funzionali e strutturali delle strutture periferiche, cui si intende demandare la creazione di rappresentanze zonali unitamente ad una rete di referenti comunali in grado di interagire con le istituzioni locali. In tale quadro, il ruolo della Presidenza Nazionale sarà quello di fornire ogni aiuto tecnico-organizzativo, e, nei limiti del possibile, anche finanziario.

Organi

L'UIC ha un'organizzazione unitaria nazionale che si articola su base regionale, provinciale ed intercomunale.

Sono organi dell'Unione:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) la Direzione Nazionale;
- d) l'Ufficio di Presidenza Nazionale;
- e) il Presidente Nazionale;
- f) il Collegio Nazionale dei Sindaci;
- g) il Collegio dei Probiviri;
- h) l'Assemblea Regionale;
- i) il Consiglio Regionale;
- l) l'Ufficio di Presidenza Regionale;
- m) il Presidente Regionale;
- n) il Collegio dei Sindaci del Consiglio Regionale;
- o) l'Assemblea della Sezione Provinciale;
- p) il Consiglio della Sezione Provinciale;
- q) L'Ufficio di Presidenza della Sezione Provinciale;
- r) il Presidente della Sezione Provinciale;
- t) il Consiglio della Sezione Intercomunale.

Tutti gli organi dell'Unione, la cui ampia articolazione territoriale è in linea con le previsioni del legislatore per le associazioni di promozione sociale, restano in carica 4 anni e si rinnovano nelle assemblee post-congressuali. I loro membri sono rieleggibili.

Il presidente, i Consiglieri Nazionali, i Probiviri effettivi e supplenti ed i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci, che si completa con altri due componenti designati rispettivamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero del Tesoro – ora dell'Economia e delle Finanze - (art. 36 dello Statuto) nominati nel novembre del 1997, sono cessati dal mandato nel novembre del 2001; le relative cariche sono state rinnovate nell'ambito del XX Congresso Nazionale (Roma 2001).

Per la partecipazione agli organi centrali dell'Unione spettano i seguenti compensi annui lordi.

	(euro)
	2002
Presidente Nazionale	25.822,84
Vice Presidente Nazionale	15.493,71
Componenti della Direzione Nazionale	6.713,94
Presidente del Collegio Nazionale dei Sindaci	4.648,12
Componente del Collegio Nazionale dei Sindaci	3.098,74

I componenti del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Probiviri, percepiscono un compenso di € 1.032,91 annui lordi. Per gli organi periferici è prevista solo a favore dei Presidenti regionali e provinciali, un'indennità mensile lorda nelle misure massime di € 929,62 a carico delle rispettive strutture periferiche.

Segretario Generale – Il personale

Il Segretario Generale, la cui nomina è stata rinnovata nel 2001, svolge una funzione importante nell'ambito dell'Unione ³. In particolare: 1) partecipa alle riunioni del Consiglio Nazionale e della Direzione Nazionale e ne redige i verbali; 2) controfirma gli ordini di pagamento e di incasso; 3) assiste il Presidente Nazionale e gli altri Organi Nazionali nell'espletamento delle loro funzioni e nello svolgimento delle iniziative di carattere associativo; 4) sovrintende al funzionamento degli Uffici della Sede Centrale, ed è responsabile dell'efficacia dell'azione amministrativa; 5) esercita le funzioni disciplinari nei confronti del personale della Sede Centrale, nelle forme stabilite dal Regolamento Generale.

In caso di impedimento temporaneo, il Segretario Generale è sostituito da altra persona, anche non dipendente, su nomina del Presidente Nazionale.

L'Unione, che nel 2000 ha adottato una pianta organica, provvede all'assunzione delle unità necessarie alla sede centrale, all'IRIFOR, al Centro studi e riabilitazione "Giuseppe Fucà", al Centro Nazionale Tiflotecnico, al Centro Nazionale del libro parlato e del servizio stampa associativo – gestioni queste ultime tutte autonome – secondo le esigenze del momento ⁴. Il personale delle sedi periferiche è assunto direttamente da queste ultime che – considerata l'autonomia amministrativa e contabile di cui godono – ne sopportano la spesa.

A tutto il personale si applica il contratto nazionale di lavoro delle aziende del terziario e servizi, ad eccezione di quello dipendente del Centro studi e riabilitazione che fruisce del contratto collettivo nazionale del turismo (il Centro ha struttura alberghiera).

La consistenza del personale risulta essere, nel periodo considerato, di settanta unità.

L'Ente, inoltre, anche nel periodo in esame, si è avvalso di collaborazioni coordinate e continuative e di incarichi temporanei.

Nei prospetti che seguono si è provveduto a ripartire il costo del personale, tenendo distinti i compensi per incarichi temporanei e per collaborazioni coordinate e continuative, -con particolare riguardo al Centro Nazionale del Libro Parlato che

³ Il compenso per il Segretario Generale è di € 2.742,38 lordi mensili.

⁴ L'Ente ha provveduto all'adozione di una pianta organica con decorrenza 1-1-2000.

gode di autonomia di bilancio -, al fine di porre in rilievo oltre che le variazioni annuali, anche le diverse incidenze degli oneri in questione sulle spese correnti:

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

(euro)	
2002	
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	191.937,90

INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI ONERI PER IL PERSONALE E DELLE COLLABORAZIONI CONTINUATIVE SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

SEDE CENTRALE

(euro)	
2002	
Importo spese correnti	5.551.967,34
Importo oneri per il personale	962.835,65
Incidenza	17,34%
Importo collaborazioni continuative	191.937,90
Incidenza	3,46%
Totale incidenza	20,80

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

(euro)			
	2001	2002	Variaz. % risp. anno precedente
Stipendi e assegni fissi	600.029,39	652.630,33	8,77
Compensi lavoro straordinario	3.927,96	5.451,89	38,80
Indennità, spese trasporto, missioni	12.743,98	13.413,55	7,17
Oneri previdenziali ed assistenziali	198.687,74	224.778,24	13,13
Totale A	815.389,07	896.274,01	
Indennità di anzianità e fine rapporto	70.007,07	51.357,26	-26,64
Totale B	885.396,14	947.631,27	7,6

Incidenza oneri del personale sulle spese correnti

(in euro)

	2002
Importo spese correnti	2.194.941,82
Importo oneri per il personale	947.631,27
Incidenza percentuale	43,17%
Importo incarichi temporanei	24.519,65
Incidenza percentuale	1,12%
Totale incidenza	44,29%

Gli oneri complessivi per il personale a tempo indeterminato, e per le collaborazioni ed incarichi hanno registrato, nell'anno di riferimento, un incremento del 7,6% rispetto all'anno precedente.

Attività

Nel periodo in esame l'Ente ha promosso, con apprezzabile impegno, tutte le iniziative ritenute idonee a favorire l'integrazione sociale dei non vedenti, attraverso la concreta attuazione dei principi contenuti negli artt. 3, 4 e 38 della Costituzione.

L'attività dell'Unione è stata espletata, oltre che a livello nazionale dalla sede centrale, a livello locale mediante i Consigli regionali e le Sezioni provinciali che costituiscono il nucleo organizzativo elementare dell'Unione e svolgono, prevalentemente, attività di assistenza ai soci.

Il prospetto che segue espone la situazione relativa ai costi delle prestazioni istituzionali nell'anno di riferimento (si è ritenuto di inserire i dati dell'anno 2001 per poter operare un raffronto):

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in euro)

	2001				2002				var. %	
	incidenza %		incidenza %		incidenza %		incidenza %			
	costi	prest.ni ist.li	spese correnti	costi	prest.ni ist.li	spese correnti	costi	prest.ni ist.li		spese correnti
Commissioni di studio e di ricerca	37.953,61	2,16	0,84	56.928,16	2,38	1,03				49,99
Borse di studio	1.549,37	0,09	0,03	0,00						-100,00
Contributi ad associazioni	5.939,25	0,34	0,13	1.000,00	0,04	0,02				-83,16
Finanziamenti ai non vedenti	32.533,05	1,85	0,72	0,00						-100,00
Finanziamenti ai giovani	25.167,09	1,43	0,56	48.538,97	2,03	0,87				92,87
Interventi a tutela dei soci	0,00	0,00	0,00	550,00	0,02	0,01				100,00
Premi tesseramento nuovi soci	11.439,52	0,65	0,25	11.980,99	0,50	0,22				4,73
Contributi sedi periferiche	1.032.400,56	58,79	22,92	1.067.922,36	44,60	19,24				3,44
Consulenze consigli regionali	76.213,51	4,34	1,69	75.792,78	3,17	1,37				-0,55
Attività di promozione	360.696,99	20,54	8,01	428.011,82	17,87	7,71				18,66
Rapporti con organismi nazionali ed intern.li	116.110,32	6,61	2,58	68.217,16	2,85	1,23				-41,25
Corsi, convegni, conferenze e mostre	56.018,53	3,19	1,24	51.630,48	2,16	0,93				-7,83
Pubblicazioni in nero e braille	0,00	0,00	0,00	584.014,13	24,39	10,52				100,00
TOTALE	1.756.021,80	100,00	38,99	2.394.586,85	100,00	43,13				36,36
Spese correnti	4.503.486,66			5.551.967,34						23,28

Non è compreso, nel prospetto, il costo per la gestione del libro parlato, per la quale è previsto un contributo a destinazione vincolata.

I dati surriportati evidenziano come i costi per le prestazioni istituzionali, che assorbono il 43,13% delle spese correnti, hanno subito nel 2002, un incremento del 36,36%. Significative risultano le spese sostenute per il contributo alle sedi periferiche, per le attività promozionali e per le pubblicazioni in nero e braille.

Centro Nazionale del Libro Parlato

Il Centro, gestione autonoma dal 1985, è articolato in tre Sezioni: opere, duplicazioni e duplicazione stampa sonora.

La prima realizza audiolibri che l'Unione distribuisce ai non vedenti ed a coloro che presentino gravi difficoltà di lettura. L'iscrizione al servizio è gratuita.

La seconda provvede essenzialmente alla duplicazione delle opere ed alla etichettatura. La terza si occupa della duplicazione della stampa sonora, i cui costi, in quanto pubblicazione (in senso lato), gravano sulla stampa associativa che, di conseguenza, ne introita i proventi.

I prospetti che seguono compendiano i dati essenziali relativi al periodo in esame:

Sezione opere

Anno	Opere prodotte	Master prodotti	Ore di registrazione
2002	552	3.500	5.250

Sezione masterizzazione e duplicazione

Anno	Opere	Cassette
2002	464	118.191

Sezione duplicazione - Stampa sonora

Riviste	Periodicità	Cassette 2002
Notizie internazionali	Mensile	100
Il Portavoce	Mensile	8.411
Sonorama	Trimestrale	3.266
Dal pensiero alla mano	Quadrimestrale	1.468
Tiflogia per l'integrazione	Trimestrale	1.200
Libro parlato novità	Mensile	150.252
Kaleidos	Trimestrale	3.019
Spigolature musicali	Bimestrale	723
Corriere dei Ciechi	Mensile	23.839
Senior	Bimestrale	2.636
Pub	Trimestrale	1.934
Totale		198.158

Le riviste, oltre ad essere inserite integralmente nel sito Internet dell'U.I.C. nello spazio dedicato alla stampa, sono disponibili anche in braille e su supporto informatico.

Nel corso del 2002 è stata curata anche la presentazione delle pratiche relative all'accesso radiotelevisivo presso la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Oltre che per l'Unione, sono state curate le pratiche della Biblioteca per ciechi "Regina Margherita" e della Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità. A seguito di questa azione, nel corso dell'anno, sono state registrate e messe in onda dalla RAI, nell'ambito del programma "Dieci minuti di" le seguenti trasmissioni: I ciechi ed Internet; Il recupero delle attività occupazionali dei ciechi; Linea Verde; Accessibilità dei siti Web quale fonte di ricerca e di informazione. Si riscontra, tuttavia, una scarsa utilizzazione dei servizi resi.

La stampa associativa

La stampa associativa - che dal 1991 è struttura distinta dal Centro Nazionale del libro parlato - è strumento di particolare importanza per l'Unione perché

consente di aggiornare i propri soci e dirigenti sulle attività e sulle problematiche della categoria, di informare l'opinione pubblica, in particolare gli operatori del settore, e di fornire supporti informativi e didattici in funzione dell'integrazione scolastica e delle occupazioni professionali dei minorati della vista.

Ai fini della diffusione delle stampe, sono stati utilizzati, oltre a cassette sonore, caratteri normali e braille.

I prospetti che seguono, compendiano i dati relativi all'attività della stampa associativa.

Sezione stampa sonora

	ABBONATI 2002
Il Portavoce	259
Sonorama	160
Pub	166
Dal pensiero alla mano	172
Tiflologia per l'integrazione	46
Circolari	103
Spigolatura musicali	38
Il Corriere dei Ciechi	917
Kaleidos	318
Notizie internazionali	24
Totale abbonati	2.203

"Le Torri" Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà"

Il Centro studi vacanza e riabilitazione "Giuseppe Fucà", ammesso dalla CEE dal 1988, tra quelli di riabilitazione del progetto Helios, è un centro polifunzionale utilizzato, oltre che come struttura residenziale per le vacanze, anche come punto di studio e riabilitazione presso il quale si svolgono seminari, corsi di aggiornamento, riunioni e manifestazioni dell'Unione. Nell'anno di riferimento sono state ospitate numerose riunioni degli Organi nazionali dell' UIC e dell' U.N.I.Vo.C ed altre iniziative di aggiornamento, tanto che l'Unione, al fine di ottimizzare lo

sfruttamento della struttura, ha deciso di procedere ad una completa ristrutturazione e riqualificazione della stessa, con particolare riguardo ai criteri di accessibilità e sicurezza per i portatori di handicap.

Centro Nazionale Tiflotecnico

Il Centro che è in gestione autonoma dal 1983, provvede alla vendita di ausili tiflotecnici allo scopo di garantire la reperibilità di strumenti scarsamente remunerativi sul piano commerciale, o di calmierare il mercato di quelli normalmente prodotti. L'Ente garantisce che il Centro è l'unica organizzazione, in Italia, in grado di mettere a disposizione strumenti tiflotecnici progettati e distribuiti in proprio.

Il 2002 è stato, per il centro, un anno di fondamentale importanza, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto organizzativo. E' stata, infatti, effettuata all'interno degli uffici centrali, una riorganizzazione complessiva con l'assunzione di precise responsabilità da parte degli addetti, sia per quanto riguarda la conduzione che per quanto attiene alla gestione contabile-amministrativa, lasciando il controllo al componente della Direzione Nazionale competente per materia. Inoltre, per avvicinare ulteriormente gli utenti ai prodotti ed alle iniziative del settore, è stato reso operativo un progetto volto alla creazione di una rete distributiva esterna, costituita da Centri Regionali deputati alla dimostrazione ed alla distribuzione di tutti gli strumenti in carico al Centro di Roma.

La gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale della sede centrale e delle sedi periferiche è disciplinata dal regolamento amministrativo contabile approvato dalla Direzione Nazionale in data 13/11/99 ed entrato in vigore il 1/1/2001.

Ferma restando l'autonomia delle sedi periferiche, i rapporti finanziari con la sede centrale, sono i seguenti:

Tesseramento soci – Per il 2002 il contributo associativo annuale (€ 49,57 per i titolari di reddito ed € 10,32 per i soci privi di reddito) è stato così ripartito: il

16,6% alla sede centrale, il 62,50% alle Sezioni Provinciali ed il restante 20,83% ai Consigli Regionali;

Contributi finanziari - La sede centrale corrisponde a quelle periferiche contributi diretti alla ristrutturazione e realizzazione delle sedi sociali, nonché a favorire lo svolgimento delle rispettive attività;

Patrimonio - Il patrimonio dell'Unione fa capo, esclusivamente, alla sede centrale ed è amministrato dalla Direzione nazionale e dagli organi periferici dalla stessa delegati. Le Sezioni Provinciali, inoltre, propongono agli organi centrali l'acquisto o l'alienazione di immobili e l'accettazione di donazioni, eredità e legati a favore dell'Unione.

I bilanci e la vigilanza governativa

Con legge 15.12.1998 n. 438 è stato stabilito che, a decorrere dal 2001, il Ministro per la solidarietà sociale, tenuto conto delle relazioni presentate dalle associazioni di promozione sociale alla Presidenza del Consiglio in sede di concessione di contributi, riferisce al Parlamento su: l'ammontare dei contributi statali concessi a ciascuna associazione; i risultati conseguiti dalle stesse nella gestione finanziaria, specificando l'ammontare delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per le voci residuali; la regolarità dei bilanci preventivi e consuntivi; i progetti e le attività svolte a favore degli associati, effettuando, così, i controlli più volte auspicati.

La gestione finanziaria – Il conto finanziario

Per una valutazione di sintesi è stato elaborato il seguente prospetto che comprende non solo i dati relativi alla Sede Centrale, ma anche le gestioni speciali compreso il Centro Nazionale del Libro Parlato per il quale l'Unione ha redatto anche un bilancio autonomo in considerazione del fatto che il Centro gode di un contributo finalizzato (i dati del 2001 sono stati inseriti per i necessari raffronti).

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

(in euro)

ENTRATE	2001	2002	var. %
Entrate correnti	4.194.210,56	6.013.504,54	43,38
Entrate in conto capitale	21.757,47	14.610,83	-32,85
Partite di giro	18.794.718,96	3.857.947,13	-79,47
Totale entrate	23.010.686,99	9.886.062,50	-57,04
Disavanzo	390.658,65		
TOTALE A PAREGGIO	23.401.345,64	9.886.062,50	-57,75
SPESE	2001	2002	var. %
Spese correnti	4.503.496,91	5.551.967,34	23,28
Spese in conto capitale	103.129,77	124.626,03	20,84
Partite di giro	18.794.718,96	3.857.947,13	-79,47
Totale spese	23.401.345,64	9.534.540,50	-59,26
avanzo		351.522,00	
TOTALE A PAREGGIO	23.401.449,02	9.886.062,50	-57,75

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE CENTRO NAZIONALE LIBRO PARLATO

(in euro)

ENTRATE	2001	2002	var. %
Entrate correnti	2.212.567,27	2.194.941,82	-0,80
Entrate in conto capitale			
Partite di giro	373.811,50		
Totale entrate	2.586.378,77	2.194.941,82	-15,13
Disavanzo			
TOTALE A PAREGGIO	2.586.378,77	2.194.941,82	-15,13
SPESE	2001	2002	var. %
Spese correnti	2.212.567,27	2.194.941,82	-0,80
Spese in conto capitale			
Partite di giro	378.811,50		-100,00
Totale spese	2.586.378,77	2.194.941,82	-15,13
avanzo		0,00	
TOTALE A PAREGGIO	2.586.378,77	2.194.941,82	-15,13

L'avanzo registrato nel 2002 è dovuto in parte al maggiore importo del contributo statale, ed in parte ai trasferimenti correnti (conto di collegamento gestioni speciali). Nelle tabelle che seguono sono riportati analiticamente, per una migliore comprensione e per un più adeguato esame comparativo, i dati della gestione finanziaria dell'Ente, relativo all'esercizio oggetto di referto.

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO

(in euro)

ENTRATE	2001	2002	var. %
Correnti			
entrate contributive	3.296.214,11	4.026.520,58	22,16
entrate da trasferimenti correnti	154.937,06	1.018.279,13	557,22
altre entrate	10.256,22	105.307,26	926,76
redditi e proventi patrimoniali	562.108,55	209.275,97	-62,07
poste correttive e compensative di spese correnti	124.467,48	608.495,12	388,88
avanzi gestioni autonome	46.227,14	45.626,48	-1,30
TOTALE	4.194.210,56	6.013.504,54	43,38
In conto capitale			
realizzo valori mobiliari	3.098,74	0,00	-100,00
riscossione crediti	18.658,73	14.610,83	-21,69
TOTALE	21.757,47	14.610,83	-32,85
Partite di giro			
entrate aventi natura di partite di giro	18.794.718,96	3.857.947,13	-79,47
TOTALE	18.794.718,96	3.857.947,13	-79,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.010.686,99	9.886.062,50	-57,04
DISAVANZO	390.658,65		
TOTALE A PAREGGIO	23.401.345,64	9.886.062,50	-57,75
SPESE	2001	2002	var. %
Correnti			
spese per gli organi dell'ente	299.142,58	236.060,03	-21,09
oneri per il personale in servizio	927.381,09	962.835,65	3,82
spese per l'acquisto di beni e servizi	587.555,20	593.213,15	0,96
spese per prestazioni istituzionali	1.756.021,85	2.394.586,85	36,36
oneri finanziari	1.450,42	3.497,08	141,11
oneri tributari	140.483,00	98.595,37	-29,82
spese non classificabili in altre voci	51.400,93	51.616,49	0,42
disavanzi gestioni autonome	739.563,88		-100,00
consulenze e collaborazioni	0,00	191.937,90	100,00
poste correttive e compensative di entrate correnti	497,96	1.019.624,82	204.660,39
TOTALE	4.503.496,91	5.551.967,34	23,28
In conto capitale			
acquisto beni, opere immobiliari	0,00	0,00	0,00
acquisto immobilizzazioni tecniche	80.510,90	110.015,20	36,65
crediti ed anticipazioni	18.658,73	14.610,83	0,00
rimborsi mutui	3.960,14	0,00	-100,00
TOTALE	103.129,77	124.626,03	20,84
Partite di giro			
entrate aventi natura di partite di giro	18.794.718,96	3.857.947,13	-79,47
TOTALE	18.794.718,96	3.857.947,13	-79,47
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.401.345,64	9.534.540,50	-59,26
AVANZO		351.522,00	
TOTALE A PAREGGIO	23.401.345,64	9.886.062,50	-57,75

L'analisi delle entrate mostra come il contributo associativo (€ 590.000,00) costituisca soltanto il 9,81% delle entrate correnti, mentre l'apporto dell'Ente, sotto forma di prestazioni di servizi, ammonta a € 41.877,57 pari allo 0,69% delle stesse entrate. I bruschi incrementi relativi ad alcune delle stesse entrate correnti sono da imputare al fatto che, per la prima volta, l'Ente abbia redatto un bilancio consolidato inserendo nel documento relativo alla Sede Centrale anche i dati contabili delle Gestioni Speciali. Le entrate in conto capitale diminuite, nel corso dell'anno, del 32,85% consistono esclusivamente nel recupero di prestiti sul fondo di solidarietà, mentre la brusca contrazione delle partite di giro (-79,47% nell'anno di riferimento) è da imputare al ridimensionamento dei conti transitori. Fanno parte delle entrate anche gli avanzi di gestione del Centro Studi Giuseppe Fucà (€ 23.751,78) e del Centro Nazionale Tiflotecnico (21.874,70). Le voci più importanti delle spese sono quelle relative alle prestazioni istituzionali (+36,36%) alle spese correttive e compensative di entrate correnti (+204,66%) ed agli oneri per il personale in servizio (+3,8%).

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO (C.N.L.P.)

(in euro)

ENTRATE	2001	2002	var. %
Correnti			
contributo dello Stato (legge 282/98)	2.212.567,27	2.194.941,82	-0,80
TOTALE ENTRATE	2.212.567,27	2.194.941,82	-0,80
DISAVANZO	0,00	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	2.212.567,27	2.194.941,82	-0,80
SPESE	2001	2002	var. %
Correnti			
stipendi ed assegni fissi	600.029,39	652.630,33	8,77
straordinari	3.927,96	5.451,89	38,80
spese di trasporto e missioni	12.743,99	13.413,55	5,25
oneri previdenziali ed assistenziali	198.687,74	224.778,24	13,13
trattamento di fine rapporto	70.007,07	51.357,26	-26,64
consulenze e collaborazioni	24.294,38	24.519,65	0,93
materiali di consumo e servizio	209.130,33	216.743,40	3,64
centri di distribuzione e nastroteche	512.032,53	646.657,35	26,29
produzioni e realizzazioni tecniche	467.554,26	346.920,07	-34,77
attività di ricerca e sviluppo	4.749,88	2.168,64	-54,34
manutenzione e riparazione macchinari	6.118,30	10.301,44	68,37
spese generali rimborsate alla sede centrale	103.291,37	0,00	-100,00
TOTALE SPESE	2.212.567,20	2.194.941,82	-0,80
AVANZO	0,00	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	2.212.567,20	2.194.941,82	-0,80

Considerata la peculiarità della gestione, basata esclusivamente sul finanziamento statale, appaiono significative le percentuali di incidenza degli oneri relativi al personale (44,29%), al materiale di consumo (9,8%), ai centri di distribuzione (29,46%), alle iniziative varie (0,9 %) ed ai macchinari (0,4%) sulle spese correnti.

I residui

Nei prospetti che seguono sono esposti i dati relativi ai residui attivi e passivi della Sede centrale e del Centro Nazionale del Libro Parlato.

(in euro)

RESIDUI ATTIVI	2001	2002	var. %
All'1/1	9.821.409,20	7.136.835,33	-27,33
Maggiori accertamenti	0,00	0,00	
Minori accertamenti	52.265,43	79.135,71	51,41
Totale	9.769.143,77	7.057.699,62	-27,76
Riscossi	4.518.223,18	3.348.970,25	-25,88
Rimasti degli esercizi precedenti	5.250.920,59	3.708.729,37	-29,37
Rimasti dell'esercizio	2.434.681,11	1.425.646,09	-41,44
Al 31/12	7.685.601,70	5.134.375,46	-33,19

RESIDUI PASSIVI	2001	2002	var. %
All'1/1	15.356.690,95	11.486.374,02	-25,20
Maggiori accertamenti	0,00	0,00	
Minori accertamenti	102.361,75	345.056,12	237,09
Totale	15.254.329,20	11.141.317,90	-26,96
Pagati	4.274.352,23	6.101.686,71	42,75
Rimasti degli esercizi precedenti	10.979.976,97	5.039.631,19	-54,10
Rimasti dell'esercizio	1.964.395,46	1.014.188,79	-48,37
Al 31/12	12.944.372,43	6.053.819,98	-53,23

Come è evidente dal prospetto, i residui attivi, diminuiti del 33,19% rispetto a quelli dell'anno precedente, incidono per il 51,9% sul totale degli accertamenti e sono costituiti, per la maggior parte, da contributi e quote associative. I residui passivi che hanno subito una contrazione ancora maggiore, (-53,23%) e che incidono per il 63,4% sul totale degli impegni, consistono, quasi esclusivamente in acquisizioni di beni immobiliari ed immobilizzazioni tecniche.

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

(in euro)

RESIDUI ATTIVI	2001	2002	var. %
All'1/1	0,00	548.735,46	
Maggiori accertamenti	0,00	0,00	
Minori accertamenti	0,00	0,00	
Totale	0,00	548.735,46	
Riscossi	0,00	548.735,46	
degli esercizi precedenti	0,00	0,00	
dell'esercizio	566.346,63	0,00	
Al 31/12	566.346,63	0,00	-100

RESIDUI PASSIVI	2001	2002	var. %
All'1/1	76.797,14	263.921,03	243,66
Maggiori accertamenti	0,00	0,00	
Minori accertamenti	0,00	0,00	
Totale	76.797,14	263.921,03	243,66
Pagati	76.797,14	215.084,63	180,07
degli esercizi precedenti	0,00	48.836,40	
dell'esercizio	263.909,47	168.880,41	-36,01
Al 31/12	263.909,47	217.716,81	-17,50

Il prospetto relativo al Centro Nazionale del Libro parlato mostra l'assenza di residui attivi (il contributo finalizzato è stato integralmente riscosso entro l'anno di riferimento) mentre i residui passivi diminuiti del -17,50%, incidenti per il 9,9% sul totale degli impegni, sono costituiti, in gran parte, dalle spese per i centri di distribuzione e le nastroteche.

Il conto economico

Nel prospetto che segue sono compendati i dati relativi al conto economico.

CONTO ECONOMICO

(in euro)			
ENTRATE	2001	2002	var. %
Entrate correnti	4.194.210,56	6.013.504,54	43,38
Sopravvenienze attive			
donazioni, capitalizzazioni	0,00	0,00	
Insussistenze passive (ricavi)			
minore accertamento residui passivi	102.361,75	345.056,12	238,29
maggiore accertamento residui attivi	0,00	0,00	
crediti verso terzi	283.000,00	196.000,00	-30,74
TOTALE	4.579.572,31	6.554.560,66	43,13
Disavanzo economico	314.190,03	909.542,39	189,49
TOTALE	4.893.762,34	7.464.103,05	52,52
USCITE	2001	2002	0,05
Spese correnti	4.503.496,91	5.551.967,34	23,28
minore accertamento residui attivi	52.265,43	79.135,71	51,41
ammortamento beni patrimoniali	22.000,00	24.000,00	9,09
minusvalenza titoli	316.000,00	351.000,00	11,08
adeguamento valori patrimoniali		1.458.000,00	
TOTALE	4.893.762,34	7.464.103,05	52,52
Avanzo economico			
TOTALE	4.893.762,34	7.464.103,05	52,52

Il ridimensionamento del disavanzo economico è dovuto al notevole incremento delle entrate correnti (+43,38%) ed al minore accertamento dei residui passivi. Non è stata compresa, fra le voci che non danno luogo a movimenti finanziari, la quota annuale del trattamento di fine rapporto.

La situazione patrimoniale

Si riportano, nel prospetto seguente, elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Unione:

(in euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	2001	2002	var. %
Terreni e fabbricati	7.598.345,56	11.735.712,30	54,45
Titoli pubblici e privati	854.983,34	503.869,58	-41,07
Mobili, macchinari ed attrezzature	1.849.829,03	1.959.844,23	5,95
Fondi destinati alla capitalizzazione	10.093.526,46	4.381.925,15	-56,59
Depositi cauzionali	259,21	259,21	0,00
Crediti verso terzi	1.379.941,16	1.576.850,64	14,27
Indennità di anzianità (T.F.R)	730.701,88	0,00	-100,00
Cassa	3.800.803,25	859.597,80	-77,38
Residui attivi	7.685.570,62	5.134.375,46	-33,19
TOTALE ATTIVITA'	33.993.960,51	26.152.434,37	-23,07
Passività	2001	2002	var. %
Fondo svalutazione beni mobili	1.570.714,95	1.595.749,80	1,59
Depositi a cauzione	2.615,85	2.615,85	0,00
Fondo dotazione	134.244,63	134.244,63	0,00
Indennità di anzianità (T.F.R)	730.701,88	781.004,81	6,88
Residui passivi	12.944.405,63	6.053.819,98	-53,23
TOTALE PASSIVITA'	15.382.682,94	8.567.435,07	-44,30
Attività netta inizio esercizio	18.935.682,03	18.611.277,57	-1,71
avanzo o disavanzo economico	324.404,46	1.026.278,27	216,36
PATRIMONIO NETTO	18.611.277,57	17.584.999,30	-5,51
TOTALE A PAREGGIO	33.993.960,51	26.152.434,37	-23,07

Il prospetto mostra un incremento del patrimonio immobiliare (+54,45% rispetto all'anno 2001) conseguente ai lavori di ristrutturazione iniziati negli anni precedenti. I relativi oneri sono stati fatti gravare sui cap. 52 e 53 dei residui. In base ai dati della situazione patrimoniale è possibile, poi, verificare come l'indice di liquidità, che esprime la capacità dell'Ente di pagare i debiti a breve utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve, sia sostanzialmente migliorato

rispetto all'anno precedente, attestandosi sul valore del 2000. Inoltre, nell'anno in esame, l'U.I.C adeguandosi all'osservazione della Corte, ha escluso dalle attività della situazione patrimoniale, la voce relativa al trattamento di fine rapporto.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2001	2002
Consistenza di cassa esercizio precedente	5.524.222,30	3.123.514,10
in c/ competenza	24.252.886,03	10.655.358,23
in c/ residui	4.518.240,70	3.897.705,71
in c/ competenza	26.220.207,09	10.715.293,53
in c/ residui	4.274.338,69	6.101.686,71
Consistenza di cassa a fine esercizio	3.800.803,25	859.597,80
Residui attivi	5.250.899,08	3.708.729,37
esercizi precedenti	2.434.671,53	1.425.646,09
dell'esercizio	7.685.570,61	5.134.375,46
Residui passivi	10.980.002,23	5.039.631,19
esercizi precedenti	1.964.403,40	1.014.188,79
dell'esercizio	12.944.405,63	6.053.819,98
Disavanzo di amm.ne a fine esercizio	-1.458.031,77	-59.846,72

La consistenza di cassa all'inizio del 2002 (€ 3.123.514,20) non coincide con quella della fine dell'esercizio dell'anno precedente (€ 3.800.803,25); ciò è da imputare ad una sfasatura temporale tra l'estratto conto della Banca Tesoriere e le scritture contabili che ha concorso a far registrare un disavanzo, comunque ridimensionato rispetto all'anno precedente (-95,98%).

Conclusioni

Il rilevato aumento della produzione legislativa indirizzato all'integrazione sociale dei non vedenti ed i conseguenti trasferimenti di risorse pubbliche che, con frequenza ed in crescente entità, riguardano l'Unione italiana ciechi, sue promozioni ovvero figure soggettive comunque collegate o vicine con una palese moltiplicazione dei centri di spesa, inducono la Corte a rappresentare la necessità di un intervento legislativo che – pur nella continuazione della riscontrata linea di tendenza che privilegia i contributi a destinazione vincolata in coerenza con l'esigenza di una maggior qualificazione della spesa pubblica – disciplini in un quadro organico l'intera materia evitando così possibili duplicazioni di attività e consentendo una valutazione più adeguata, in sede di allocazione delle risorse e sulla base di programmi ed obiettivi, di priorità e di misura dei finanziamenti da assegnare.

L'Unione, comunque, anche nel periodo oggetto di referto si conferma – pur riscontrandosi una lieve flessione del numero degli associati che si ripete, peraltro, ormai da dieci anni – punto di riferimento per i non vedenti anche considerato l'elevato numero di aderenti al sodalizio.

Le numerose attività svolte, ampiamente descritte nelle relazioni allegare ai consuntivi, testimoniano l'impegno profuso dall'Ente che ha promosso le iniziative ritenute più idonee per favorire la promozione sociale dei ciechi proponendo anche specifiche soluzioni di problemi della categoria per l'attuazione in concreto dei principi contenuti negli artt. 3, 4 e 38 della Costituzione.

Con riferimento, in particolare, all'attività delle gestioni autonome, occorre evidenziare:

- la necessità di un approfondimento delle cause dello scarso utilizzo del servizio reso dalla Sezione opere del Centro Nazionale del Libro Parlato;
- l'opportunità di ricercare, riguardo alla stampa sonora, le soluzioni più idonee alla sempre maggiore massimizzazione delle risorse;
- la gestione positiva della struttura "Le Torri Centro studi e riabilitazione Giuseppe Fucà" che, nel periodo in esame, ha confermato la sua caratteristica di complesso polifunzionale.

Inoltre si evidenzia:

- un andamento crescente delle spese istituzionali;

- un miglioramento della velocità di riscossione delle entrate proprie;
- un incremento dell'incidenza dei residui sia attivi che passivi;
- le mancate iscrizioni, nel conto economico, dell'accantonamento annuale del TFR;
- la mancata concordanza tra il saldo economico d'esercizio e la variazione del netto patrimoniale;
- l'inattendibilità del risultato desumibile dalla situazione amministrativa per le ragioni indicate in precedenza.